

## L'Istruzione Digitale e l'approccio organizzativo

Scritto da [Nello Iacono](#) Tags: [istruzione digitale](#), [libri digitali](#), [scuola digitale](#) Data di inserimento: 19 novembre, 2013 | [commenti](#)



Tweet Mi piace 71 6

Mentre si discute molto del ruolo delle tecnologie a scuola e nella didattica in tema di istruzione digitale, la "questione organizzativa" scolastica continua ad essere affrontata solo marginalmente. Invece è uno dei temi dirimenti per una vera trasformazione.

In un [articolo di settembre](#) avevo cercato, partendo dall'analisi del fondamentale [rapporto OCSE sulla scuola digitale italiana](#), di porre alcuni punti di riflessione e avanzare alcune proposte "di sistema". Credo che queste siano ancora valide, ma penso che sia utile esplicitare maggiormente l'approccio organizzativo che credo sia da suggerire al Ministro Carrozza.

In particolare, penso sia utile soffermarsi su alcuni punti:

- l'istruzione digitale non può essere vista come tema esclusivo della Scuola;
- la possibilità di realizzare una efficace istruzione digitale dipende in gran parte dall'approccio organizzativo che si sceglie di applicare;
- il passaggio alla scuola digitale implica una rivisitazione profonda del tipo di organizzazione che ciascuna scuola deve avere.

## L'Istruzione Digitale non e' un tema esclusivo della Scuola

Come sta anche emergendo nelle discussioni dei gruppi di lavoro del Tavolo di coordinamento del **Piano Nazionale della Cultura, della Formazione e delle competenze digitali** istituito dall'Agazia per l'Italia Digitale (Agid), l'istruzione digitale è uno dei tasselli fondamentali di un sistema educativo più ampio che deve avere tra gli obiettivi la costruzione di cittadini consapevoli e in grado di svolgere un ruolo attivo nella società della conoscenza, e di lavoratori in grado di utilizzare le competenze digitali nei diversi settori in cui si svolge la loro attività.

Perché l'Italia sia in grado di recuperare il terreno perduto nei confronti della maggior parte dei paesi Europei e di operare quella trasformazione profonda che può consentirle di essere di nuovo competitiva e di tornare a crescere a livello economico e sociale, è **necessaria un'azione di sistema**, guidata da una strategia complessiva sul "futuro digitale" e tale da valorizzare tutta la rete di attori che costituiscono il sistema educativo, includendo certamente le istituzioni locali, le biblioteche, le associazioni di

## // Info sull'Autore



**Nello Iacono**  
Consulente organizzativo e  
Vicepresidente Associazione Stati  
Generali dell'Innovazione



**Corso**  
**CAD 2D-3D / CAM**  
Con certificazione Autocad 2013 Professional

**CORSO CAD: Richiedi Informazioni**

## // I PIU' LETTI



Nokia Lumia 929 Icon: a giorni l'uscita ufficiale?



Apple superstar



Whatsapp: 5 cose che dovete assolutamente sapere



Whatsapp, come rinnovare il servizio gratis e a vita. Tutti i rivali del servizio di messaggistica online numero 1 al mondo



Agenda digitale in Gazzetta Ufficiale: il testo

volontariato, le associazioni professionali e di imprese.

In questo senso è **necessario che la Scuola “si apra” al territorio**, riconoscendo l'importanza di creare una rete di connessione educativa con gli altri soggetti, in uno scambio cognitivo e creativo che permetta di costruire percorsi educativi continuativi dentro e fuori l'orario scolastico, dentro e fuori le sedi scolastiche, **aprendo le scuole al territorio e allo stesso tempo aprendo il territorio alle scuole**.

Concretizzare questo approccio significa definire, ad esempio, le revisioni necessarie del Piano Nazionale Scuola Digitale, di cui sono state evidenziate le carenze maggiori nel rapporto OCSE già citato, all'interno della strategia complessiva dell'Agenda Digitale sul tema della cultura e delle competenze digitali. E quindi è necessario **dare all'iniziativa dell'Agid il massimo del “commitment”** come luogo d'incontro delle diverse esigenze e delle diverse prospettive, saldandola con le attività della Cabina di Regia in vista di un (speriamo) rapido completamento dell'Agenda Digitale Italiana.

## Quale approccio organizzativo

Se l'obiettivo che ci si propone è quello di realizzare una scuola in grado di preparare i cittadini e i professionisti di domani, e solo in questo senso declinare il termine “scuola digitale”, come presa d'atto della rivoluzione digitale in corso nella società e nell'economia, può essere da spunto utile il ragionamento fatto al [Digital Government Summit](#) da Luca De Biase, così semplificabile: poiché la Scuola oggi sta preparando i cittadini del 2030 e non sappiamo come sarà il mondo nel 2030, dobbiamo focalizzarci sul metodo e sull'approccio che permettano di vivere il futuro, qualunque esso sia.

In questo senso credo sia fondamentale per la Scuola **acquisire la capacità di essere flessibile, farsi “beta permanente”**, cioè di essere in grado di cambiare muovendosi progressivamente e continuamente secondo l'evoluzione sociale, in un rapporto di “allineamento” che le consenta sempre di essere adeguata e proattiva (ma non succube o “follower”) verso i cambiamenti che intervengono nella società.

Un modo per far questo è di valorizzare uno degli elementi caratteristici di complessità, che è dato dalla capillarità e dalla vastità del sistema scolastico, facendo sì che la logica della scuola dell'autonomia si componga in un sistema a rete, regolato e coordinato.

L'approccio del Miur dovrebbe essere pertanto sempre più quello di **favorire, rafforzare e fluidificare le reti tra le iniziative delle diverse scuole**, sempre più operando per la realizzazione di un **sistema di knowledge management** complessivo.

L'esperienza della rete [Book In Progress](#) è solo una delle più riuscite iniziative di knowledge management realizzate “dal basso”, per spinta progettuale delle singole scuole, senza una presenza “centrale” che la considerasse come una modalità organica di innovazione di sistema. Innovazione che deve essere indirizzata strategicamente a livello nazionale, ma che poi si sviluppa e si articola sulle gambe e sul valore delle scuole, sul territorio, con l'organizzazione centrale che opera come tutor, facilitatore di correlazioni e scambi, fornitore di piattaforme di condivisione e luoghi d'incontro.

Anche in questo senso sarebbe bene fosse riorganizzata l'attività formativa verso gli insegnanti e i dirigenti, sempre meno basata su corsi in aula e sempre più operata a rete e localmente, con utilizzo di tutorship e peer-education, accelerata dalla disponibilità di contenuti digitali specifici, e allo stesso tempo costantemente monitorata nel raggiungimento dei profili di competenza attesa. Naturalmente, avendo prima definito un **sistema di competenze** comune.

## Riorganizzare le scuole

L'evoluzione della didattica, verso nuovi sistemi di apprendimento, si realizza solo in un **contesto “consapevolmente digitale”**. Un contesto, in altri termini, in cui il digitale non è vissuto né come pericolo né come panacea assoluta, ma come grande opportunità di evoluzione e innovazione. La realizzazione di un tale contesto passa dall'acquisizione piena delle adeguate competenze digitali da parte dei dirigenti e degli insegnanti, ad un livello tale da consentire loro di attuarle in modo proattivo e creativo nell'ambito della propria attività, sia nel contesto specificatamente didattico sia in quello di gestione scolastica.

Le esperienze insegnano (come quelle dei dirigenti scolastici [Antonio Fini](#) e [Daniele Barca](#), ma anche quelle di [Book In Progress](#) e [ImparaDigitale](#)) che il cambiamento può avvenire in modo organico e rapido se viene promosso e guidato dai dirigenti scolastici e se ha un approccio che

- prevede anche passaggi di “switch-off” digitali nei processi interni (es. passando ad una comunicazione interna – circolari, ecc.. – esclusivamente in formato digitale);
- affronta il tema delle risorse in modo creativo e proattivo (es. usufruendo delle dismissioni tecnologiche delle aziende);
- attua le innovazioni in modo “digitalmente consapevole” (es. evitando di reintrodurre concetti da superare come “la media fa il voto” solo perché si deve passare al registro elettronico, e scegliendo una modalità che supporti e sia davvero vicina e utile agli insegnanti);
- valorizza il coinvolgimento attivo degli insegnanti, sempre più attori protagonisti di questa trasformazione.

E l'esperienza insegna anche che si va verso un naturale aumento della complessità tecnologica delle scuole, soprattutto se, come sembra, almeno in alcuni ordini di scuola si potrebbe andare verso l'approccio del BYOD (Bring You Own Device). Complessità tecnologica che deriva anche da necessità di

## Pannelli Solari - Prezzi

[preventivi.it](#)

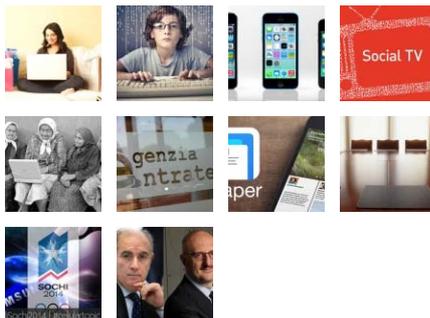
Confronta 5 Preventivi Gratuiti. e  
Scegli il Migliore della tua zona



Diploma in un anno

Vuoi Lavorare in Asilo?

## // Photo in news



utilizzo ottimale della rete oltre che dall'aumento notevole di device, certamente ben oltre la situazione attuale.

In questo senso diventa sempre più necessario pensare di dotare di competenze tecniche stabili e affidabili le scuole (tra l'altro oggi con istituti comprensivi che aggregano decine di plessi), il che consentirebbe di approdare a soluzioni efficaci anche innovative ed economiche (vedi l'estensione della rete [GARR](#) alle scuole o l'adozione di banchi elettronici basati su Arduino).

Per tutto questo bisogna **affrontare con decisione la questione organizzativa**, ormai decisiva per il presente e il futuro del funzionamento scolastico, con una spinta progettuale creativa, valorizzando e razionalizzando le esperienze di successo, e considerando l'acquisizione delle competenze cosiddette di "[e-leadership](#)" da parte dei dirigenti scolastici come prerequisito necessario per qualsiasi trasformazione efficace e di lunga durata.



**Barbara Pesce** · Omegna

Il progetto "CobiPad" dell'IIS "Cobianchi" di Verbania (uso dei tablet al posto dei manuali scolastici) e' progetto nato (dopo dieci anni di ricerca e sperimentazione su adolescenti e tecnologie) con la collaborazione economica ed educativa del territorio. Abbiamo messo in rete la scuola con fondazioni, banca, polizia postale, club di servizio ; ognuno ha dato il suo contributo.

## // MENU

Egovnews  
Social Media  
Apps & mobile  
E-commerce  
Smart City  
Web Marketing  
Turismo 2.0

## // contatti

Via del Carpino, 8  
47822 Santarcangelo di R. (RN)  
Tel. 0541.628111  
Fax 0541.622595

[info@pionero.it](mailto:info@pionero.it)

## // copyright



## // seguici



Pionero E' un progetto di Maggioli Editore, azienda del Gruppo Maggioli - P.Iva 02066400405

# PUBLIMAGGIOLI

Concessionaria di Pubblicità del Gruppo

Maggioli

Per la tua pubblicità sui nostri Media:  
[publimaggioli@maggioli.it](mailto:publimaggioli@maggioli.it) | [www.publimaggioli.it](http://www.publimaggioli.it)

 [Scopri il Network ideale per la tua pubblicità](#)

Gruppo Maggioli  
[www.maggioli.it](http://www.maggioli.it)

